

LAPAROSCOPIA IN CHIRURGIA GENERALE

La laparoscopia è una tecnica chirurgica mininvasiva che permette di vedere e operare l'interno dell'addome del paziente tramite l'inserimento attraverso l'ombelico di uno strumento ottico chiamato laparoscopio. Insieme ad altri strumenti operatori è possibile, sempre sotto visione diretta, eseguire la maggior parte degli interventi di chirurgia addominale. Infatti siamo nelle condizioni di poter eseguire manovre di manipolazione, dissezione, asportazione e sutura a carico degli organi addominali così come la tradizionale tecnica operativa a cielo aperto.

Tale tecnica, che ha visto la luce nei primi anni del '900 a livello sperimentale, ha trovato una sua effettiva applicazione alla fine degli anni 80 con il primo intervento di colecistectomia.

Con l'evolversi della pratica chirurgica e l'evoluzione della tecnologia, progressivamente, siamo giunti ad allargare sempre più l'indicazione alla tecnica laparoscopica anche per patologie complesse della cavità addominale. Se la colecistectomia ha raggiunto per prima il gold-standard al punto da essere applicata in una grande percentuale dei casi, comprese le forme acute, anche altre patologie addominali possono usufruire di tale metodica. Infatti sono trattate le forme benigne e maligne dell'intestino (tenue e crasso), i difetti della parete addominale (ernie e sventramenti), la patologia delle ghiandole surrenali.

A queste vanno poi aggiunte, nei centri dove è possibile una curva di apprendimento adeguata, le patologie dello stomaco, dell'esofago, del fegato e del pancreas.

A dimostrazione dei livelli cui è giunta la laparoscopia operativa non possiamo ignorare tutta la patologia urologica (reni, prostata) ginecologica (utero e ovaie) e toracica. I vantaggi della suddetta tecnica si possono sintetizzare in una riduzione del dolore postoperatorio, in una rapida ripresa funzionale, assenza totale di complicanze di parete (sventramenti), riduzioni delle manipolazioni viscerali con riduzione drastica dei fenomeni aderenziali (precoci e a distanza), rapida ripresa dell'alimentazione, la possibilità di accedere in regioni addominali difficili con tecnica open.

Dove la laparoscopia trova delle controindicazioni importanti sono le patologie gravi del cuore e dei polmoni, la presenza di pregressi interventi sull'addome col taglio tradizionale e le urgenze reumatologiche.

Dott. Pietro Ulisse Capitano